

# LE CNDH DANS LA PRESSE NATIONALE

المجلس الوطني لحقوق الإنسان في  
الصحافة الوطنية

28/05/2015

## نبيل عيوش: تلقيت تهديدات بالقتل وقرار منع الفيلم صدمني

في أول خروج للمخرج المغربي نبيل عيوش بعد قرار منع فيلمه "الزين لي فيك" بالمغرب، قال في حوار خص به موقع "Médias24"، إنه تلقى تهديدات بالقتل.

وأوضح عيوش إن أشخاصا أنشؤوا صفحة على موقع التواصل الاجتماعي فيسبوك، للمطالبة بإعدامه، وأضاف أن الاستهداف الذي يتعرض له عبر السبب، مخجل، معتبرا أن "دور الدولة، ألا تترك مثل هذه الأمور تحدث"، مؤكدا "أن طريقة التعاطي مع الفيلم تؤثر على غياب النقاش العمومي الديمقراطي".

وعبر عيوش عن صدمته من قرار منع الفيلم في المغرب، مؤكدا أن هذا القرار اتخذ رغم أن منتجي الفيلم لم يطلب رخصة لاستغلاله.

ولم يستبعد المخرج نبيل عيوش اللجوء إلى القضاء من أجل الطعن في قرار المنع، كما عبر عن نيته في اللجوء إلى المجلس الوطني لحقوق الإنسان، موضحا أنه لن يصمت بعدما اتخذ القرار بشكل انفرادي.

وعلق على الوقفة الاحتجاجية التي نظمتها الشبيبة الاستقلالية ضد فيلمه وقال إنها "شيء سوريالي"، معتبر أن دور الدولة يتجلى في "تهدئة الأمور، بدل صب الزيت على النار".

وندد عيوش حسب ذات المصدر بما سماه "حرق وزارة الاتصال للقانون، على اعتبار أنها غير معنية بمنح ترخيص الاستغلال". فذلك يعود بحسبه "إلى لجنة الرقابة التابعة للمركز السينمائي المغربي، التي تتولى منح الترخيص أو منعه".

<http://ar.yabiladi.com/articles/details/36139/%D9%86%D8%A8%D9%8A%D9%84-%D8%B9%D9%8A%D9%88%D8%B4-%D8%AA%D9%84%D9%82%D9%8A%D8%AA-%D8%AA%D9%87%D8%AF%D9%8A%D8%AF%D8%A7%D8%AA-%D8%A8%D8%A7%D9%84%D9%82%D8%AA%D9%84.html>



## Corridoi umanitari, consensi unanimi

Redazione

28 May 2015

Il progetto è promosso e realizzato dalla Federazione chiese evangeliche e dalla Comunità di Sant'Egidio. Sostegno dall'Ambasciata italiana e dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

Dal 20 al 27 maggio una delegazione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (Fcei) e della Comunità di Sant'Egidio è tornata in Marocco per presentare la proposta di attivazione di un "corridoio umanitario" che consenta a soggetti vulnerabili di raggiungere l'Italia in sicurezza. Una prima missione esplorativa si era svolta nel febbraio scorso. Il progetto dell'apertura di "corridoi umanitari" potrebbe estendersi anche ad altri paesi, costruendo così una vera e propria "rete" a tutela dei soggetti più vulnerabili in attesa di emigrare in Europa.

Oltre che dal presidente della Fcei, pastore Massimo Aquilante, e dalla responsabile per le migrazioni della Comunità di Sant'Egidio, Daniela Pompei, la delegazione era composta da alcuni membri del Consiglio della Federazione – le pastore Gabriela Lio e Maria Bonafede, la ricercatrice Monica Fabbri – e da vari consulenti e tecnici: Paolo Naso, coordinatore della Commissione studi della Fcei; Francesco Piobbichi operatore di Mediterranean Hope a Lampedusa; Carlo Cibò, esperto di cooperazione internazionale; Luciano Griso, medico con varie esperienze di partecipazione a missioni umanitarie, non ultima Mare Nostrum; Maria Quinto e Xavier Vidal, della Comunità di Sant'Egidio. Accompagnava la delegazione anche Michela Scolati, dell'Ufficio diaconale delle chiese evangeliche austriache che è stato tra i primi sostenitori del progetto dei "corridoi umanitari".

Molto denso il programma che ha consentito alla delegazione di incontrare, tra gli altri, Abdallah Bousouf, segretario generale del Consiglio della Comunità marocchina all'estero, che ha espresso grande interesse per la proposta dei "corridoi umanitari" «che rappresentano – ha affermato – una soluzione razionale e sostenibile a un problema che è illusorio sperare di risolvere con la chiusura delle frontiere, i respingimenti in mare o la forza militare».

**Di particolare interesse l'incontro che la delegazione ha avuto con Driss El Yazami, presidente del Consiglio nazionale marocchino per i diritti dell'uomo ma soprattutto personalità di grande autorevolezza e ispiratore delle politiche in materia migratoria. «La vostra proposta di aprire un corridoio umanitario è di grande interesse – ha affermato – e merita la massima considerazione da parte del nostro Governo perché, almeno per le sue competenze, la sostenga».**

La delegazione ha incontrato anche due direttori generali del Ministero per i marocchini all'estero: «Il nostro governo – ha spiegato Ahmed Skin, direttore per gli affari delle migrazioni - sta varando una legge sull'immigrazione che riconosce che il Marocco non è solo un paese di emigrazione o di transito ma anche di immigrazione. In questo quadro nei mesi scorsi abbiamo varato una sanatoria che ha consentito la regolarizzazione di circa 20.000 persone che vivevano da anni nel nostro paese in condizioni di irregolarità».

Parole di incoraggiamento per il Progetto Fcei-Sant'Egidio anche da Jean-Paul Cavaliéri, rappresentante in Marocco dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Acnur), che ha evidenziato la complementarità tra l'azione del suo ufficio e il progetto dei “corridoi umanitari” che «in fase di realizzazione – ha sottolineato – meriterà un'attenta definizione del profilo delle persone vulnerabili che potrebbero ottenere il visto per ragioni di protezione umanitaria».

Molto costruttivo anche l'incontro con il vescovo di Tangeri, Santiago Angelo Martinez, pastore di una piccolissima diocesi che non conta più di 2000 fedeli ma che gestisce una serie di servizi a favore degli immigrati. In più occasioni il vescovo ha levato la sua voce contro le misure adottate dal governo spagnolo per impedire agli immigrati di oltrepassare le barriere di filo spinato che separano il Marocco dalle enclaves spagnole di Ceuta e Melilla. «Siamo pronti a collaborare con voi sin da domani – ha affermato. Sentiamo l'urgenza di fare qualcosa perché mentre l'Europa continua a discutere sul che cosa fare la gente continua a morire mentre cerca di emigrare in Europa».

Di grande importanza, infine, l'incontro con l'Ambasciatore italiano a Rabat, Roberto Natali, che ha ribadito il suo impegno a sostenere questo progetto che si configura come una “buona pratica” e che, proprio in Marocco, può essere testata per verificarne la sostenibilità per un'applicazione su scala più ampia.

«La missione ha dato i frutti sperati – ha commentato al rientro in Italia il presidente Aquilante –. Associazioni e istituzioni marocchine ci incoraggiano a procedere, così, come l'Acnur e la nostra Ambasciata. Con questo, le verifiche preliminari sono concluse e nel corso dell'estate contiamo di insediare un gruppo operativo a Tangeri, in stretta connessione con la Diocesi locale. Questo “desk” avrà la funzione di raccogliere e istruire le domande di visto per protezione umanitaria la cui concessione dipende però da una decisione politica per la quale stiamo lavorando con tutte le nostre forze. Abbiamo già attivato contatti con il Ministero dell'Interno e degli Affari Esteri, raccogliendo espressioni di interesse che però non si sono ancora tradotte in una decisione politica e operativa. Per rafforzare la nostra richiesta, stiamo pianificando degli incontri con le autorità della Ue per spiegare le finalità e le modalità in cui realizzare questa “buona pratica”. In tutto questo ci conforta il grande sostegno che stiamo ricevendo da varie chiese europee, in particolare tedesche, austriache e olandesi. E' il segnale di un'altra Europa che sa ragionare di immigrazione anche in termini di diritti umani e di solidarietà».

Fonte Nev

<http://riforma.it/en/node/3457>



## أفر خبر

### مشاهدة قياسية لـ «الزين اللي فيك» بعد منعه، وعبوش يلجأ للقضا واليزمي

إعلان وزارة الاتصال يوم الاثنين الماضي عن منع الفيلم السينمائي المغربي «الزين اللي فيك» للمخرج نبيل عبوش، كان له تأثير جد كبير على نسب المتابعة للمقاطع المسربة للفيلم على الموقع الإلكتروني «يوتوب» حيث تضاعفت المشاهدات لها في فترة وجيزة بشكل غير متوقع بعد إعلان الوزارة هذا، وهو ما شكل إشهارا ودعاية غير مؤدى عنها للفيلم، الذي اعتبره عدد من النقاد الذين تابعوا أحداثه في «كان» الفرنسية غير ذي شأن فنيا، مقارنة مع أفلامه السابقة من قبيل فيلمي «علي زاوا» و«يا خيل الله».. إذن كيف سيكون حال المتابعة مغربا إذا ما تم تسريب الشريط بالكامل بالموقع الإلكتروني المذكور أو المواقع السينمائية المختصة.. أكيد أنها ستكون بالكثافة غير المتوقعة، ليس بهدف الاستمتاع بالفيلم، ولكن بهدف «حب الاستطلاع».. لأن كل ممنوع مرغوب... هذا علما بأن فيلم عبوش من المقرر أن يعرف طريقه إلى القاعات السينمائية الأوروبية قريبا، وبخاصة الفرنسية، التي لا شك، وعلى ضوء هذه الضجة... سيحظى بمتابعة لافتة هناك خصوصا من الجالية المغربية، المغربية والعربية.

وفي ردود فعل المخرج نبيل عبوش عن قرار المنع هذا، والتي تقاسل عبر الكثير من المنابر الإعلامية، منها بطبيعة الحال الأجنبية.. أفاد مخرج «الزين اللي فيك» أنه تفاجأ لبلاغ وزارة الاتصال وحزين لما يعتمل حول فيلمه الآن، ومصدوم لما يتابعه في بعض التدوينات والتغريدات على بعض مواقع التواصل الاجتماعي، التي تطالب بعضها برأسه ويرأس بطلة فيلمه لبنى أبيضار.. مضيفا أنه لن يظل مكتوف اليدين وصامتا أمام هذه الوضعية اللا قانونية.. بل سيعمل كل ما في طاقته لتصحيح الأمور وإزالة اللبس الذي أحاط بالفيلم الذي اعتبره فيلما «جريئا واقعيا» وليس فيلما «إباحيا» كما يحاول أن يروج له البعض.. وكشف أنه سيتوجه إلى القضاء ليقول كلمته في هذا السياق وإلى منظمات حقوقية منها المجلس الوطني لحقوق الإنسان.

جمال الملحاني



# بيعة الناصري : المجلس الوطني لحقوق الإنسان حقق المناصفة الفعلية وجعلها من بين أولوياته للنهوض بحقوق الإنسان في المغرب

لجنة المناصفة وتكافؤ الفرص التابعة لبرلمانات أمريكا الوسطى والكاريبية تطلق " إعلان الرباط" وترسل بان كي مون حول معاناة نساء تندوف

## شهادات

سعداني ماء العينين، البوليساريو تتاجر بالمعاناة بتواطؤ من الجزائر من أجل الاغتناء الشخصي

قالت سعداني ماء العينين، عضو المجلس الملكي الاستشاري للشؤون الصحراوية، وعضو الكوركاس، عائدة إلى أرض الوطن، ان أوضاع النساء والأطفال جد مزرية فهم يقعون فريسة لمختلف مظاهر المعاناة في خيام مهترئة. وأكدت سعداني ماء العينين، أنه ليست بمقدور المرأة، في منطقة الالاقانون التي هي تندوف، الاضطلاع بأي دور من أدوار الدفاع عن حقوق الإنسان في ظل غياب أي اعتراف بالجزريات الفريدة، وفي مقدمتها حرية التعبير والحركة. وتحدثت سعداني ماء العينين، التي تشكل حالة من الحالات التي تعرضت لقطعاعات ما يسمى البوليساريو، عن مفاها القسري طيلة سنوات عدة في كوبا، بعيدا عن أسرتهما وأقاربها، موضحة أن المصير ذاته يفرض على الأطفال من لدن البوليساريو في سياق نسق شحن إيديولوجي رهيب. وشددت على أنه يتعين على الجميع إدراك حقيقة البوليساريو، التي لا تابه قيادتها سوى للحفاظ على وسائل اغتائها الشخصي، داعية الاتحاد الأوروبي والمنظمات الدولية إلى ممارسة ضغوط على البوليساريو؟ من أجل وضع حد للمعاناة التي تكبدها الساكنة المحتجزة في تندوف. وتذت سعداني، باستمرار الصمت على الجرائم التي ترتكب في مخيمات تندوف، حيث ان قادة البوليساريو يتاجرون في المعاناة وبمساعدة الجزائر من أجل الاغتناء الشخصي. نحن نرغب في عالم يسوده عدل و عدالة كفانا تعذيبا و تهجيراً.

## مسفولة بعمر: ضرورة خلق آليات وهبئات لإيصال صوت المرأة الصحراوية إلى مجلس الأمن

وصفت مسفولة، عضو الكوركاس و عائدة إلى أرض الوطن سنة 2004، الأوضاع المزرية بمخيمات تندوف، من خلال تهجير أبناء المرأة الصحراوية لخوض الحروب، ومعاناتهم من الجهد المدرسي وحقوقهم ضائعة. وناشدت مسفولة كل متتبع لقضية المرأة الصحراوية، بنقل البات وهبئات لإيصال صوتها إلى مجلس الأمن.

## مغلاها الدليمي : كل ما تتعرض له من تعذيب واحتجاز يكون تحت إمرة الجزائر

استعرضت مغالي، وهي ضحكة سابقة للبوليساريو ظروف عيش النساء في مخيمات تندوف وكيف يعيشن محرومات من حقوقهن الأساسية يتعرضن للإيذاء والاعتداء الجنسي ويحرمن من حرية التنقل والتعبير ويعاملن معاملة مهينة وحاطة بكرامتهن. هي واحدة من الصحراويات اللواتي تم انتزاعهن من عائلاتهن، و تم إرسالهن إلى كوبا من أجل الدراسة، ليحتولوا إلى عسكريات، بعد إخضاعهن للتدريب العسكري، و إلى غسل الدماغ، حيث تم تلقينهن دروسا تصور المغرب على أنه عدو يجب محاربهته، كما تم منعنا من التحدث مع أبناء وطننا الأم المغرب، تقول مغلاها. وأضافت، أنهن حرمن من الشواهد الجامعية التي حصلن عليها من الجامعات بكوبا، حيث يتم إرسالهن إلى قادة البوليساريو، ليتم استغلالهن في أشياء نجدها من و دعت مغلاها، المجتمع الدولي إلى تحمل مسؤوليته حتى تتمكن المرأة الصحراوية من التعبير و نيل حقوقها. فكل ما نتعرض له من تعذيب و احتجاز يكون تحت إمرة الجزائر. ونحن مع مطلب إحصاء ساكنة المخيمات لما فيه من بعد انساني من أجل تقديم الإغاثة.

## كحوانة اويلا : على المنتظم الدولي والضمير الإنساني تحمل مسؤولية تجاه إنهاء هذه المعاناة

عمرت كحوانة، عائدة إلى أرض الوطن، عن قلقها بشأن استمرار تدهور الأوضاع الإنسانية للمرأة المحتجزة بمخيمات تندوف جراء الانتهاكات المنهجية والفاضة لحقوق الإنسان، والحصار الشامل الممارس على السكان في خرق لكل الاتفاقيات الدولية المتعلقة بحقوق الإنسان وحقوق اللاجئين. كما دعت المنتظم الدولي والضمير الإنساني إلى تحمل مسؤوليته تجاه إنهاء هذه المعاناة وضمان ممارسة المرأة المحتجزة لكافة الحقوق، خصوصا في ما يتعلق بحرية التعبير والتنقل والعودة الطوعية. و تمّت كحوانة، باسم المرأة المغربية ان يوصل صوت النساء الصحراويات و ان يتم لم شتات الاسر.

## محتجزات سابقات في مخيمات تندوف يدعين المجتمع الدولي إلى تحمل مسؤولياته حيال ما ترتكبه البوليساريو بتواطؤ مع الجزائر

أقر مساواة الرجل والمرأة في الحقوق المدنية والسياسية والاقتصادية والاجتماعية والثقافية والبيئية، وتوج ذلك بقرار إحداث آلية للنهوض بالمناصفة بين الرجل والمرأة لمكافحة كل أشكال التمييز. وأوضح المشاركون أن المغرب تمكن خلال الانتخابات التشريعية الخاصة بمجلس النواب في نونبر 2011 من تحقيق العديد من المكتسبات

أمال المنصوري

صادق المشاركون في لجنة المناصفة وتكافؤ الفرص التابعة لمجلس النواب الأمريكي الوسطى والكاريبية بمقر مجلس النواب بالكاريبى على إعلان الرباط، ووجهوا رسالة إلى الأمين العام للأمم المتحدة بان كي مون لتسليط الضوء على معاناة نساء لا

## بيعة الناصري : " المجلس الوطني لحقوق الإنسان حقق المناصفة الفعلية وجعلها من بين أولوياته للنهوض بحقوق الإنسان في المغرب"

العربية وفي جواره الجغرافي، على مستويات عدة، خصوصا على مستوى الحقوق والحرريات الأساسية، والتمسك بقيم ومبادئ حقوق الإنسان كما هي متعارف عليها كونيًا، وتكريس سمو الاتفاقيات الدولية - المصادق عليها - على جميع أشكال التمييز، كما أن الوثيقة الدستورية نصت بوضوح على جملة من المؤسسات الدستورية ذات الصلة بمناهضة جميع أنواع التمييز. و أجمع الحاضرون، على ان المغرب خطى خطوة مهمة نحو المناصفة، مقارنة ببقاى الدول العربية، وان الدستور الجديد

الهامة مكنت 67 امرأة من ولوج المجلس وسماحت في تقدم المغرب ب 30 درجة في سلم الترتيب الدولي الخاص بتمثيل النساء في البرلمانات، أي بنسبة 17 في المائة، مقتربا بذلك من المعدل الدولي المحدد في 19، في المائة. من جهتهم، دعا رؤساء برلمانات أمريكا الوسطى والكاريبى بالرباط، إلى التصدي لمختلف مظاهر التمييز ومحاربة العنف التي تتعرض لها النساء، مطالبين بتمكين النساء من المساواة وتكافؤ الفرص لا سيما النساء اللواتي لا صوت لهن فضلا عن دعم الإصلاحات التشريعية ذات الصلة.

صوت لهن وبصفة خاصة النساء المحتجزات في تندوف، وجاء في مضمون الرسالة التي وجهت إلى الأمين العام للأمم المتحدة، على ان كثريات من النساء اللواتي يضربن صمعا مهولا حول قضاياهن، بحيث لا يتطرق الإعلام إلى وضحيتهن وذلك بسبب عدم الإلمام بواقعهن أو بفعل الحصار الطوعي الذي تضربه جهات معينة لها المصلحة في خلق اصوات نساء يقعن وراء الأسلاك ويتحيز الفرصة للعودة لأرض الوطن، للعيش وسط الأهل والأسرة، وعلى ان وضعية النساء المحتجزات في مخيمات تندوف ما فتئت تتفاقم بفعل لجوء قادة



لجنة المناصفة وتكافؤ الفرص التابعة لبرلمانات أمريكا الوسطى والكاريبي  
تطلق "إعلان الرباط" وتراسل بان كي مون حول معاناة نساء تندوف  
ربيعة الناصري : "المجلس الوطني لحقوق الإنسان حقق المناصفة الفعلية  
وجعلها من بين أولوياته للنهوض بحقوق الإنسان في المغرب"  
5057/11

محتجزات سابقات في مخيمات تندوف يدعين المجتمع الدولي إلى تحمل مسؤولياته حيال ما ترتكبه البوليساريو بتواطؤ مع الجزائر

(التفاصيل ضمن عدد الغد)



## نيابة التعليم بطنجة تنظم المنتدى الإقليمي الأول للأندية الصحية

بتاريخ الأربعاء 27 مايو 2015 - 14:47:00 أدوات الموضوع Toggle Dropdown

في إطار تفعيل مختلف مجالات الحياة المدرسية التي تشرف عليها نيابة وزارة التربية الوطنية و تنفيذًا لمحاور البرنامج الإقليمي للصحة المدرسية للموسم الدراسي 2014/2015 وتوتيجًا لأنشطة الأندية الصحية، بالمؤسسات التعليمية بناية طنجة أصيلة، نظم مكتب الصحة المدرسية التابع لمصلحة الشؤون التربوية المنتدى الإقليمي الأول للأندية الصحية، تحت شعار " جميعا من أجل مدرسة التسامح وأمناء الحياة السليمة " وذلك يوم السبت 23 ماي 2015 بالثانوية التقنية مولاي يوسف، و قد شارك 20 ناديا في المنتدى و بلغ عدد المشاركين أكثر من 150 مشارك ومشاركة، مدراء و أساتذة و تلاميذ من مختلف الأسلاك التعليمية .

هذا و قد افتتح المنتدى بكلمة ممثل الأكاديمية الجهوية للتربية والتكوين لجهة طنجة تطوان المقتش الجهوي أحمد بياضي والذي نوه بالمبادرة التي كانت نيابة طنجة أصيلة سباقة إليها ، و ثمن الجهود التي يبذلها الأطر الإدارية و التربوية لإبراز الدور الطلائعي لأندية الصحة المدرسية في التوعية الصحية و التحسيس بمخاطر الأمراض ، بعده رحب ممثل النيابة رئيس مصلحة الشؤون التربوية عبد الإله الفزازي بالحاضرين ونوه بجهود كل من ساهم في إعداد وتنفيذ هذا المنتدى، والذي اعتبره منطلقا لأنشطة صحية متنوعة، ثم أعطيت الكلمة لممثل مندوبية وزارة الصحة الدكتور عبد الفتاح السوسي والذي عبر عن استعداد مندوبية الصحة المتواصل للمشاركة في كل الأنشطة الصحية لنيابة وزارة التربية الوطنية، لتأخذ الكلمة بعد ذلك ممثلة اللجنة الجهوية لحقوق الإنسان سعاد النجار ، والتي ثمنت اتخاذ قيمة التسامح شعارا للمنتدى، وختم رئيس فدرالية جمعيات آباء و أمهات التلاميذ بالسلك الابتدائي بدعوته إلى جعل هذا المنتدى بداية لتواصل فعال بين كل مكونات المنظومة التعليمية.

و قد تخلل المنتدى فقرات تنشيطية شملت مسرحية حول موضوع محاربة داء السيدا و عرض لمسرح العرائس حول موضوع مكافحة داء السل و مقطوعات غنائية من أداء مجموعة كورال المؤسسات التعليمية .

و قد تضمن برنامج المنتدى زيارة معرض إبداعات التلاميذ حول الصحة المدرسية ، و تلى ذلك تنظيم أربع ورشات موضوعاتية ، همت الأولى موضوع العنف بالمؤسسات التعليمية، والثانية موضوع محاربة داء السيدا والثالثة محاربة داء السل، أما الرابعة فكان موضوعها محاربة الإدمان، وكلها من تأطير أطباء وخبراء في المجال ، وقد كانت غنية بنقاشات واقتراحات تم المواضيع المقترحة ، وانتهت بإنجاز تقارير وتوصيات هامة.

وفي الأخير دعا الحاضرون إلى جعل هذا المنتدى لقاء سنويا أساسيا في برنامج الصحة المدرسية ، و العمل على تكثيف جهود جميع الفاعلين للنهوض بالعمل التربوي في مختلف المؤسسات التعليمية والقضاء على بعض الظواهر المشينة التي استوطنتها.

احمد العمراني

<http://tetouanplus.com/news.php?extend.740>

## بلاغ من جمعية الصحافة والتواصل بخريبكة

مراسلة خاصة | بتاريخ 27 مايو، 2015

توصلت جريدة خريبكة 24 بلاغ من جمعية الصحافة والتواصل بخريبكة تنهي فيه إلى الرأي العام الخريبيكي، أنها عقدت اجتماعات درست فيه مجموعة من القضايا المتعلقة بمصلحة عمل الجمعية لهذا الموسم، كما تم تدارس الآفاق المستقبلية للأنشطة المزمع تنظيمها خلال ما تبقى من هذه السنة، وقررت مايلي :

- تفعيل بنود الشراكة الموقعة بين جمعية الصحافة والتواصل بخريبكة ومنتدى الآفاق للثقافة والتنمية، في حفل ليلة الوفاء في نسختها الثالثة.
- تنظيم مقهى أدبي خلال شهر رمضان المقبل، سيتم الإعلان عن تاريخه ومكانه وشعاره وبرنامجه، في الأيام القليلة القادمة.
- تنظيم حفل تتويج التلاميذ والطلبة المتفوقين دراسيا من أبناء المعوزين، (للموسم الدراسي 2014 / 2015)، في إطار العمل المشترك بين الجمعية والجمعية المحمدية للأعمال الإجتماعية بخريبكة.
- تفعيل بنود الشراكة الموقعة بين جمعية الصحافة والتواصل و مؤسسة مهرجان السينما الافريقية بخريبكة، والتنسيق بين الطرفين في شأن الدورة 18 المزمع تنظيمها في الفترة ما بين 12 و 19 شتنبر 2015.

بعد النقاش المستفيض والتحليل البناء، فإن الجمعية قررت مايلي:

- 1 – تطالب رئيس المجلس الجماعي بخريبكة، بالكشف عن المعايير التي تم اعتمادها في اختيار مشاريع الجمعيات في سياق البرنامج الأفقي للمبادرة الوطنية للتنمية البشرية، لاسيما وأن الجمعية حُرمت من الاستفادة، رغم أن الملف الذي تقدمت به يستوفي الشروط المطلوبة.
- 2 – تحذر الرأي العام المحلي والوطني، بتأجيل النسخة الثالثة للملتقى القصيرة، بسبب تنصل اللجنة الجهوية لحقوق الانسان جهة خريبكة – بني ملال، بالتزاماتها، إذ امتنعت في آخر لحظة، ودون سابق إعلان، عن توفير حواسيب للمتفوقين، كما جرت العادة في الدورتين الأولى والثانية، اللتين عرفتا نجاحا باهرا بشهادة الجميع، وعلى رأسهم السيد عامل إقليم خريبكة عبد اللطيف شدالي.
- 3 – تدين بشدة التشويش المنهج على هذه التظاهرة، وتهربها من خريبكة إلى بني ملال، من طرف اللجنة الجهوية لحقوق الانسان جهة خريبكة – بني ملال .
- 4 – تعلن مقاطعة جميع الأنشطة التي تنظمها اللجنة الجهوية لحقوق الانسان جهة خريبكة – بني ملال، احتجاجا على تنصلها من التزاماتها.

عن الجمعية

الرئيس: بوشعيب سحنون

0662743167

<http://khouribga24.com/k24->

[ar/2015/05/27/%D8%A8%D9%80%D9%80%D9%80%D9%80%D9%80%D9%80%D9%80%D9%84%D8%A7%D8%BA-%D9%85%D9%86-%D8%AC%D9%85%D8%B9%D9%8A%D8%A9-%D8%A7%D9%84%D8%B5%D8%AD%D8%A7%D9%81%D8%A9-%D9%88%D8%A7%D9%84%D8%AA%D9%88/](http://ar/2015/05/27/%D8%A8%D9%80%D9%80%D9%80%D9%80%D9%80%D9%80%D9%80%D9%84%D8%A7%D8%BA-%D9%85%D9%86-%D8%AC%D9%85%D8%B9%D9%8A%D8%A9-%D8%A7%D9%84%D8%B5%D8%AD%D8%A7%D9%81%D8%A9-%D9%88%D8%A7%D9%84%D8%AA%D9%88/)

## لصبار يبرز التوسع والتعدد في النسيج المدني المغربي المهتم بقضايا حقوق الإنسان

بواسطة أخبارنا المغربية - و م ع 2 ساعات 48 دقيقة مضت

أبرز السيد محمد الصبار، الأمين العام للمجلس الوطني لحقوق الإنسان، التوسع والتعدد الكبير في النسيج المدني المغربي المهتم بقضايا وأجيال حقوق الإنسان.

وأوضح خلال مائدة مستديرة، نظمت أمس الأربعاء بالرباط أنه يوجد على سبيل المثال 442 جمعية مدنية تهتم بوضعية الإعاقة التي تعد جزءا من حقوق الإنسان، مشددا على الارتباط الوثيق بين التطور الديمقراطي والنهوض بحقوق الإنسان في مختلف أبعادها. صعيد آخر، عطاءات ومسار الفاعل الجمعي والحقوقى الراحل محمد الحياحي (1928-1998)، الذي كان أول رئيس لاتحاد المنظمات التربوية ورائد من رواد الحركة وأشار من جانب آخر خلال هذه المائدة التي نظمت بمبادرة من حلقة الوفاء لذاكرة محمد الحياحي، حول "الحركة الحقوقية ورهان البناء الديمقراطي" بمشاركة عدد من ممثلي الهيئات الحقوقية والفعاليات الجمعوية والأكاديمية المهمة، إلى ضرورة استقلالية الأجنحة الوطنية في مجال حقوق الإنسان ورصد دقيق لحاجيات المجتمع الضاغطة في هذا المجال، إلى جانب عدد من الرهانات المرتبطة بترجمة التطورات الدستورية في مجال حقوق الإنسان والنهوض بجودة تقارير المنظمات ودقتها وحياديتها وإسماع صوت الفاعل الحقوقى في ما يخص السياسات العمومية.

وأبرز فاعلون حقوقيون من مشارب متنوعة الدور الذي اضطلعت به ولا تزال الحركة الحقوقية في تطوير البناء الديمقراطي بالمغرب، وكذا التحديات المرتبطة بتنفيذ المقترحات الدستورية في مجال حقوق الإنسان وتكريس الاستقلالية وتطوير الأداء في تتبع السياسات العمومية والاحترافية في العمل.

وتطرق هؤلاء الفاعلون إلى المكتسبات الهامة التي حققتها الحركة الحقوقية وحجم الرهانات والتحديات المطروحة في مسار تعزيز البناء الديمقراطي وخاصة ما يهم ترجمة التطورات الراهنة دستوريا في المجال الحقوقى على المستوى التشريعي والميداني، أو على مستوى تحديات الإرهاب.

وفي هذا الصدد، ذكر النقيب عبد الرحمان بن عمرو، بنضالات الحركة الحقوقية في سنوات صعبة في تاريخ المغرب من أجل تحقيق الديمقراطية واحترام حقوق الإنسان، مسجلا بأن الحركة الحقوقية حققت مكتسبات على مستوى المتن الدستوري، إلى جانب توسع وتعدد المنظمات الحقوقية.

واعتبر في هذا السياق أنه لا تكفي نصوص القانون أو الدستور مهما حملت من ضمانات ما لم تفعل هذه النصوص على أرض الواقع، مبرزا مسؤولية كل من المؤسسة التشريعية والسلطة التنفيذية والقضاء والمجتمع ولاسيما الحركة الحقوقية في تفعيل وتكريس احترام حقوق الإنسان وعدم الإفلات من العقاب، داعيا، من جانب آخر، إلى تشكيل جبهة حقوقية وسياسية من أجل مواجهة أي تراجع عن المكتسبات في مجال حقوق الإنسان.

ومن جانبه، شدد لحبيب بلكوش، رئيس مركز الديمقراطية وحقوق الإنسان، على الحاجة إلى إعادة قراءة وتوثيق تاريخ الحركة الحقوقية وتبسيط الضوء على ما حققته وما لم تحققه في هذا المجال، مبرزا أن الحركة الحقوقية في المغرب استطاعت أن تحقق مكتسبات في مستويات متعددة، حيث جعلت من سؤال حقوق الإنسان سؤالا راهنيا في أجنحة مختلف الفاعلين والذي ترجم على مستوى سياسة الدولة في قضايا متعددة في مجال الديمقراطية وحقوق الإنسان وقضايا المرأة والحقوق الثقافية.

كما ذكر بأن الحركة الحقوقية كانت جزءا من الحركة الديمقراطية في مسار البناء التطور الديمقراطي وما حققته من مكاسب في المجال الدستوري، داعيا من جانب آخر إلى إعادة قراءة استقلالية الحركة الحقوقية عن مختلف الفاعلين وتطوير مهارات وخبرات الجمعيات في مجال تقييم السياسات العمومية وتوسيع التفكير في تحديات من قبيل الإرهاب وتحديات تأصيل وتملك ثقافة حقوق الإنسان .

أما خديجة مروازي، رئيسة الوسيط لحقوق الإنسان، فقد دعت الحركة الحقوقية والجمعوية إلى التحلي بيقظة أكبر في مراقبة وتبع تفعيل السياسات العمومية والاختلالات في البرامج ومدى انسجام هذه السياسات في مجال الديمقراطية وحقوق الإنسان.

وسجلت عددا من التحديات المطروحة على الحركة الحقوقية من قبيل تطوير الثقافة الحقوقية في المجتمع وترسيخ الاستقلالية في العلاقة مع الأحزاب والدولة والمانحين، إلى جانب مسؤولية تقييم أداء هذه المنظمات .

من جهتها، أبرزت لطيفة البوحسيني، الأستاذة الجامعية والفاعلة الحقوقية، الدور الذي اضطلعت به الحركة الحقوقية النسائية في مسار تطوير البناء الديمقراطي وترسيخ ثقافة حقوق الإنسان والنهوض بقضايا المساواة بين الجنسين، موضحة أن الحركة النسائية استطاعت بمكوناتها المختلفة المساهمة في دينامية وتطور المغرب على مختلف المستويات السياسية والحقوقية والمدنية.

وأشارت إلى أن الحركة النسائية تمكنت من تطوير قدرتها التفاوضية والترافعية والتكيف مع حركة المجتمع والانفتاح وعدم الجمود في المرجعية، فضلا عن تطورها في تحقيق الاستقلالية عن الدولة والمؤمنين والأحزاب السياسية.

وتطرق مداخلات بعض الفاعلين في المجال الحقوقي، خلال المناقشة العامة، إلى قضايا متعددة ترتبط على الخصوص بدور الحركة الحقوقية الراهن في تفعيل المقتضيات الدستورية في مجال الديمقراطية وحقوق الإنسان إلى جانب قضايا الاستقلالية والحدود ما بين السياسي والحقوقي في عمل الجمعيات الحقوقية، فضلا عن التعاون مع المؤسسات الوطنية المعنية بتطوير الديمقراطية وحقوق الإنسان.

واستحضرت على التطوعية بالمغرب.

<http://www.akhbarona.com/national/122808.html>

## الداخلة .. تسليم سيارة ذات الدفع الرباعي لفائدة جمعية الطبيعة مبادرة من المجلس الوطني لحقوق الإنسان

بواسطة أخبارنا المغربية - و م ع 19 ساعات 3 دقيقة مضت

حجم الخط:

حتضن مقر ملحقة عمالة إقليم أوسرد، اليوم الأربعاء بمدينة الداخلة، حفل تسليم هبة عبارة عن سيارة ذات الدفع الرباعي مقدمة من طرف المجلس الوطني لحقوق الإنسان لفائدة جمعية الطبيعة مبادرة، الرائدة في مجال حماية البيئة بجهة وادي الذهب الكوبيرة.

وترأس حفل تسليم هذه الهبة عامل إقليم أوسرد عبد الرحمن الجوهري، مرفوقا بمستشار رئيس المجلس الوطني لحقوق الإنسان وعدد من الشخصيات المدنية والمنتخبين، فضلا عن عدد من ممثلي هيئات المجتمع المدني ووسائل الإعلام.

وتندرج هذه الالتفاتة من المجلس الوطني لحقوق الإنسان في إطار تفعيل اتفاقية الشراكة المبرمة بين المجلس وجمعية الطبيعة مبادرة، على هامش تنظيم يوم دراسي في السنة الماضية من طرف مركز الدراسات الصحراوية واللجان الجهوية لحقوق الإنسان بطانطان-كلميم، والعيون-السمارة، والداخلة-أوسرد.

وكانت جمعية الطبيعة مبادرة سباقة إلى العمل في مجال دراسة النقوش الصخرية والمدافن التلية بإقليم أوسرد، من خلال مشروع جرد التراث الثقافي والطبيعي بالإقليم، بشراكة مع وزارة الثقافة والمجلس الإقليمي لأوسرد، وهو المشروع الذي يمتد على مدى ثلاث سنوات.

ويهدف هذا المشروع إلى جرد التراث الثقافي والطبيعي بإقليم أوسرد، ودراسة المؤهلات الأركيولوجية، تحديدا النقوش الصخرية، والمدافن التلية والمقابر التاريخية، والمواقع ما قبل التاريخية والتراث الطبيعي، وذلك من أجل إعداد وثيقة مرجعية عبارة عن كتاب يضم التراث الثقافي والطبيعي بإقليم أوسرد.

وعبر النائب الأول لرئيس جمعية الطبيعة مبادرة، امحيمدات حمادي، لوكالة المغرب العربي للأنباء، عن عميق امتنان المكتب الإداري للجمعية وباقي أعضائها لهذه الالتفاتة الطيبة للمجلس بهذه العملية التي ستمكن الجمعية من دراسة وتثمين وحماية هذه المواقع الأركيولوجية والتي تمثل إرثا وطنيا وإنسانيا.

وأضاف أن هذه الهبة، الممنوحة من طرف المجلس، تدخل في إطار تسهيل مهام فرق العمل الميدانية للجمعية، والتي تندرج في إطار تعزيز وصيانة الذاكرة والموروث الثقافي للمنطقة، مبرزا أن هذه الهبة ستمكن فرق العمل من الاشتغال بأريحية لسير أغوار تاريخ هذه المنطقة الغنية ودراستها بشكل أفضل.

## وضعية المهاجرين وسبل إدماجهم تؤرق جمعويين بالدار البيضاء والمحمدية

كازاوي 20:00:00-الأربعاء 27 مايو 2015.

نظم شبكة الفضاء الحر للمواطنة والتكوين والتنمية بالمحمدية، في 28 مايو الجاري، بشراكة مع اللجنة الجهوية لحقوق الإنسان الدار البيضاء - سطات، يوما دراسيا بكنية العلوم القانونية بسطات حول "وضعية المهاجرين في المغرب .. أي مقاربات للتعاطي مع إشكاليات التسوية والإدماج؟

وذكر بلاغ للجنة الجهوية أن هذا اللقاء يندرج في إطار مشروع "من أجل إدماج ميسر للمهاجرين الأجانب في النسيج الاقتصادي والاجتماعي والتربوي والثقافي المغربي"، الذي يتماشى والمجهودات المبذولة من طرف المجتمع المدني والمؤسسات الحقوقية ومؤسسات الدولة من أجل إثراء النقاش العمومي حول مقاربات أعمال السياسة الجديدة للمغرب في مجال الهجرة واللجوء بالمغرب.

وأضاف المصدر ذاته أن هذا اليوم الدراسي، الذي يندرج ضمن سلسلة من اللقاءات والأنشطة التي نظمت على مستوى جهة الدار البيضاء سطات، يهدف، أيضا، إلى ترسيخ المقاربة الحقوقية كخيار للتعاطي مع إشكالية الهجرة في المغرب في إطار اتفاقية الشراكة والتعاون المبرمة بين الوزارة المكلفة بالمغاربة المقيمين بالخارج وشؤون الهجرة وشبكة الفضاء الحر.

<http://casaoui.ma/societe/7319.html>

## “بائعة هوى” تدافع عن “الزين اللي فيك” وتكشف عن أوجه التشابه بين أحداث الفيلم وحياة عاملات الجنس (تسجيل)

الخميس 28 مايو 2015 14:35

بديل - شريف بلمصطفى

طباعة

Tweet

في سياق ردود الأفعال التي خلفها فيلم "الزين اللي فيك" لمخرجه نبيل عيوش، استضاف المنشط الإذاعي "مومو"، عاملة جنس، على أمواج إذاعة "هيت راديو"، من أجل استقاء رأيها في الفيلم المثير للجدل، والذي أصبح حديث المغاربة مؤخرا.

واعترفت "بائعة الهوى" أنها فضلت الولوج إلى عالم الدعارة بسبب حاجتها للمال، مؤكدة أنها تبيع ما يقارب 2000 إلى 2500 درهم كل ليلة.

كما أكدت المتحدثة، أن كل ما جاء في اللقطات المسربة من فيلم "الزين اللي فيك"، هو الواقع الذي تعيشه معظم عاملات الجنس في المغرب، ضاربة المثال باللقطة المصورة داخل سيارة الأجرة، حيث اشارت في ذات السياق إلى أن لكل عاهرة سائقها الخاص، مقللة من هول الكلام النابي الذي تلفظت به بطلات الفيلم.

وقالت المتحدثة، "إن نبيل عيوش لم يكذب بل إنه نقل الواقع"، وأضافت متسائلة: "استغرب من هذا المجتمع الذي لم يتقبل الفيلم رغم أنه عادي جدا".

وطالبت المتحدثة، بعدم منع الفيلم من العرض من أجل كشف معاناة فئة العاهرات وواقع الدعارة في المغرب.

<http://badil.info/%D8%B9%D8%A7%D9%87%D8%B1%D8%A9-%D8%AA%D8%AF%D8%A7%D9%81%D8%B9-%D8%B9%D9%86-%D8%A7%D9%84%D8%B2%D9%8A%D9%86-%D8%A7%D9%84%D9%84%D9%8A-%D9%81%D9%8A%D9%83-%D9%88%D8%AA%D9%83%D8%B4%D9%81-%D8%B9/>



المجلس الوطني لحقوق الإنسان  
COUNCIL OF HUMAN RIGHTS  
Conseil national des droits de l'Homme



## هبة من طرف المجلس الوطني لحقوق الإنسان.... الداخلة

أضيف : 2015 مايو 27 على الساعة : 14:00:40

الداخلة الرأي\_ ابنت العباسي

اشرف صباح اليوم الاربعاء 26 ماي 2015 في تمام الساعة الثانية عشرة بعد الزوال على مراسيم حفل تسليم سيارة رباعية الدفع من نوع " طويوتا " بملحقة عمالة اوسرد عامل اقليم اوسرد السيد عبد الرحمان الجوهري مصحوبا ببعض رؤساء المجالس بالاضافة إلى رئيس اللجنة الجهوية لحقوق الانسان الداخلة\_اوسرد محمد لامين السملالي و مصطفى اجلوق مستشار رئيس المجلس الوطني لحقوق الانسان و رجال السلطة المحلية و الامنية و العسكرية ، تدخل هذه الهبة في اطار الشراكة المبرمة بين المجلس الوطني لحقوق الانسان والجمعيات العاملة بالاقاليم الجنوبية على المواقع الاركيولوجية و جمعية الطبيعة مبادرة واحدة من هذه الجمعيات التي تعمل من اجل جرد التراث الثقافي والطبيعي بإقليم اوسرد واستكمالا للمجهودات التي تقوم بها هذه الاخيرة بمعية المجلس الاقليمي لاوسرد من اجل انجاح هذه العملية المتمثلة في دراسة و تميمين المواقع الاركيولوجية و النقوش الصخرية المترامية على امتداد التراب الاقليمي.

<http://dakhlaalrai.com/article.php?news=2499>

28/05/2015

Conseil national des droits de  
l'Homme

21  
www.cndh.org.ma



## ما هذا الكرم الحاتمي يا أمين عام المجلس الوطني لحقوق الإنسان ..؟

في الوقت الذي حسمت فيه الدولة المغربية أمرها مع ذوي الازدواجية في الموقف من قضية الوحدة الترابية، واعتبار من يشكك أو يتعامل مع خصوم القضية الوطنية خارجا عن الإجماع الوطني، وعميلا لأعداء الوطن، يخرج علينا هذه الأيام من يتحمل المسؤولية في مؤسسة وطنية لحقوق الإنسان ويعلن عن رغبته في أن يسمح للانفصاليين بالتعبير عن مواقفهم في قنوات التلفزيون العمومي، بما يؤكد صحة قناعتنا في النقابة المستقلة للصحافيين المغاربة، من أن الانفصاليين لهم من يدافع عن أطروحتهم المعادية لإجماع الوطن في قضية وحدته الترابية .. وبالتالي، أن هناك من يوفر الدعم للانفصاليين في المجتمع المدني والحزبي والنقابي، وأن من يناورون على عدالة القضية الوطنية يوجدون حتى في المؤسسات الوطنية .. وأن الوطن معني بضرورة مراجعة منهجية عمله في الدفاع عن وحدة الوطن واستقلاله.

نشكر جريدة النهار المغربية، التي كانت سباقة في نشر الخبر عن موقف الأمين العام للمجلس الوطني لحقوق الإنسان محمد الصبار، المنتمي لحزب الطليعة الاشتراكي، والذي تمنى أن يخرج لنفي أو تأكيد ما جاء في الجريدة المذكورة، وإن كان صحيحا ما قيل، فعلى المغاربة جميعا الحسم في هذا الموقف الجديد، حتى لا يشعر الانفصاليون بالاطمئنان على مواقفهم المتخادلة والعميلة لخصوم الوطن، وإلا فما قاله المسؤول في المجلس الوطني لحقوق الإنسان يتجاوز ويغير عن تحول في الموقف الحالي من قضية الوحدة الترابية.

إن تأكيد جلالة الملك في خطاب المسيرة الأخير، قد حسم في مغربية الصحراء وصحراوية المغرب، وفي الموقف الوطني المسؤول الذي يجب أن يكون لدى جميع المغاربة، والذي يقطع مع جميع المواقف العاجزة عن التعبير عن وطنيتها اتجاه قضية الوحدة الترابية، مما يعني أن موقف الأمين العام للمجلس الوطني لحقوق الإنسان، يجب أن يكون أكثر وطنية من غيره من المواقف .. وبالتالي، لا يسمح له بالضرورة أن يغرد خارج السرب حول الإجماع الوطني، وأن لا يقدم التنازلات .. فهؤلاء الانفصاليين الذين يتطلعون إلى ما يعزز أطروحتهم المعادية للموقف الوطني حتى لو كان هذا الموقف بالون اختبار لزرع البلبلة في صفوف الانفصاليين ومن يدعم مواقفهم.

لن تتسرع في الحكم على هذا الموقف للأمين العام للمجلس الوطني لحقوق الإنسان، فربما يمتلك الرجل مستجدات لا يعرفها الرأي العام الوطني، ويمكن أن يكون قد توصل إلى تغيير في مواقف الانفصاليين من تطورات الموقف، أو انتزع منهم مواقف جديدة تخدم الموقف الوطني الراهن، وينتظر ما سيغير عنه صاحب هذه الفتوى السياسية في التعامل مع الانفصاليين .. وعلى ضوء ذلك، يمكن الحكم على الضجة التي خلفها الخبر الذي نشرته جريدة النهار المغربية.

إننا في النقابة المستقلة للصحافيين المغاربة، نعتبر الخروج عن الإجماع الوطني من أي جهة تطاول غير مسؤول على إجماع المغاربة اتجاه القضية الوطنية، وتشكيك في مشروعية الموقف الوطني منها، وسلوك خياني وضيق يصنف صاحبه ضمن أعداء الوطن، ولاحق له في حمل الجنسية المغربية، وهذا ما لا نزيدة بالنسبة للأمين العام للمجلس الوطني لحقوق الإنسان كمناضل يساري يدرك خطورة اللعب بالنار في هذه القضية الوطنية التي تتطلب روح المواطنة المسؤولة والوضوح في الموقف منها، انسجاما مع الإجماع الوطني حولها، وسنكون سعداء إذا كان الخبر عار عن الصحة، وفي غير موضوعه بالنسبة لمواقف الأمين العام للمجلس الوطني لحقوق الإنسان اتجاه قضية الوحدة الترابية والسلوكات المعادية للانفصاليين حولها.

## مبادرة التفعيل الشعبي لرسمية الأمازيغية تصل للأطلس المتوسط وإعلان لقاءات في مريوت وخنيفرة

الاربعاء 27 ماي 2015 - 18:10

مارشيكيا بريس - مراسلة تتواصل المبادرة الوطنية للتفعيل الشعبي لرسمية الأمازيغية، وبعد أنشطة ولقاءات وندوات بالجنوب الشرقي للمغرب، سيحل الداعون للمبادرة بمدن الأطلس المتوسط حيث أعلنت لقاءات شعبية تواصلية حول المبادرة بكل من مدينتي مريوت وخنيفرة.

وفي ذات الإطار سينظم المكتب التنفيذي لجمعية مندوبي الجماعة السلالية لأيت سكوكو بمريوت عمالة خنيفرة بشراكة مع التجمع العالمي الأمازيغي المغرب، لقاء تواصليا مفتوحا تحت شعار: "المبادرة الوطنية للتفعيل الشعبي لرسمية الأمازيغية بالمغرب" وذلك يومه الجمعة 29 ماي 2015 بقاعة دارالثقافة أيت سكوكو ابتداء من الساعة الرابعة زوالا.

من جانب آخر واستحضارا لأهمية الحقوق اللغوية والثقافية ضمن منظومة حقوق الإنسان الشاملة وتفاعلا مع المبادرة الوطنية للتفعيل الشعبي لرسمية الأمازيغية، ستنظم الشبكة المغربية لحقوق الإنسان بشراكة مع التجمع العالمي الأمازيغي لقاء في مدينة خنيفرة تحت شعار "الأمازيغية بعد أربع سنوات.. واقع مزري سمته التمييز والتماطل"، وذلك يوم السبت 30 ماي 2015 على الساعة الثالثة بمقر غرفة التجارة والصناعة والخدمات.

التجمع العالمي الأمازيغي المغرب

الأمازيغية بعد أربع سنوات من الترسيم.. واقع مزري سمته التمييز والتماطل

مرت حوالي أربع سنوات عن ترسيم الأمازيغية في الدستور المغربي الذي تم تعديله بعد احتجاجات الشباب المغربي سنة 2011، ولا زال واقع الأمازيغية بالمغرب لم يشهد أي تغيير يستحق الذكر، بل تم تجميد كل الأوراش المتعلقة بما حتى تلك التي تم إعطاء إنطلاقها قبل سنة الترسيم.

وتواصل التمييز ضد الأمازيغية بشكل غير مسبوق، إذ تم مثلا منع مجرد الحديث بالأمازيغية في البرلمان منذ سنة 2012، بالإضافة للتراجع عن تدريس الأمازيغية، وعدم تطوير وضعية الأمازيغية في الإعلام، وإقصاؤها الكلي من الإدماج في بقية دواليب الدولة المغربية.

وعلى الرغم من ما يلي:

- التنصيص على الأمازيغية كلغة رسمية في دستور المغرب منذ حوالي أربع سنوات.

- خطاب الملك محمد السادس التي دعا فيها إلى الإسراع بتفعيل ترسيم اللغة الأمازيغية.

- تعويض مصطلح المغرب "العربي" بالمغرب الكبير في ديباجة الدستور المغربي.

- إنشاء المعهد الملكي للثقافة الأمازيغية منذ سنة 2001.

- إقرار حرف تيفيناغ كحرف رسمي لكتابة الأمازيغية منذ سنة 2003.

إدماج الأمازيغية في المنظومة التربوية منذ سنة 2003

فلا زال يتم ما يلي:

- تجاهل وعدم إقرار رأس السنة الأمازيغية عيداً وطنياً رسمياً بعبلة مدفوعة الأجر، على الرغم من إقرار يوم ميلاد المسيح والسنة المحجرية أعياداً رسمية.

- التجاهل التام لتفعيل الطابع الرسمي للغة الأمازيغية بإقرار قانونها التنظيمي، إذ بعد أن صرح رئيس الحكومة أن القانون موضوع الحديث سيخرج إلى حيز الوجود في الولاية التشريعية الحالية الممتدة إلى سنة 2016، إلا أنه عاد للتصريح نهاية السنة الماضية بكون تفعيل الأمازيغية بيد جهات عليا وليس مسؤولاً عنه لوحده، وتتساءل عن المقصود بالجهات العليا لأن أسماء مؤسسات الدولة كلها لا توجد ضمنها واحدة تسمى بـ "مؤسسة الجهات العليا"، وبالتالي فذلك يشكل تناقضاً مع ما سبق ما وعد به رئيس الحكومة، وبالتالي فالتدريج بجهات غير محددة، يعتبر تلمصاً خطيراً من مسؤولية الحكومة وتهاوناً في القيام بواجبها وفق الصلاحيات المخولة لها دستورياً.

- تجاهل وزارة الداخلية لتفعيل الطابع الرسمي للأمازيغية وحرفها تيفيناغ في المؤسسات الخاضعة لإشرافها المباشر وتلك التي تقع تحت وصايتها، حتى فيما يتعلق بمجرد كتابة أسماء الأزقة والشوارع والإشارات المرورية ولوحات الإرشادات والمؤسسات الأمنية التي تشرف عليها بسياراتها ومقراتها، باللغة الأمازيغية، وكذا إعادة تسمية المدن والأماكن المختلفة بأسمائها الأمازيغية الأصلية التي وقع تعريبها عمداً.

- تجاهل وزارة النقل لتفعيل الطابع الرسمي للأمازيغية وحرفها تيفيناغ في كل ما يدخل تحت وصايتها (المحطات الطرقية، وسائل نقل، الطرق سيارة...).

- تجاهل وزارة الاتصال لخرق الدستور ودفاتر التحملات فيما يتعلق بنسب البث بالأمازيغية في الإعلام السمعي البصري، بالإضافة لاستمرار عدد من القنوات والإذاعات والمواقع الرسمية في ترويج خطاب ما قبل ترسيم الأمازيغية المرتكز على شعارات القومية العربية، كموافقة استعمال مصطلحات "الوطن العربي" و"الأمة العربية" و"المغرب العربي".

- غض الطرف من قبل وزارة التعليم وتكريس الارتجالية والتراجع فيما يتعلق بتدريس الأمازيغية، إلى جانب نفس الوزارة لمخطط يمتد إلى سنة 2030 يركز على العربية ولا يأتي على أي ذكر للأمازيغية إطلاقاً بالرغم من كون إدماج الأمازيغية في التعليم قد انطلق منذ سنة 2003، بالإضافة لإعداد المجلس الأعلى لتقرير حول إصلاح التعليم تجاهل فيه كلياً أي تفصيل في وضعية الأمازيغية في التعليم بدعوى عدم وجود القانون التنظيمي الخاص بها.

- تجاهل وزارة الخارجية لترسيم الأمازيغية فيما يتعلق بكل سياستها التعليمية والإعلامية وغيرها التي تستهدف الجالية المغربية بالخارج، على الرغم من كون تلك الجالية أمازيغية في عمومها، وغالبية أبنائها لا يتحدثون العربية بل اللغة الأمازيغية ولغات بلدان العالم التي يستقرون بها.

- مواصلة وزارة الثقافة لسياستها قبل ترسيم اللغة الأمازيغية التي تركز فقط على دعم الأعمال والإنتاجات المكتوبة باللغة العربية، دون أن تبذل جهداً من أجل تكريس المغرب الجديد الذي يقر لغتين رسميتين للبلاد.

- استمرار المندوبية الوزارية لحقوق الإنسان والمجلس الوطني لحقوق الإنسان في تجاهل الإبادة الثقافية واللغوية التي تعرض لها الأمازيغ لحوالي ستة عقود، وتجاهل الواقع الدستوري الجديد الذي نص على ترسيم اللغة الأمازيغية.

- تغييب وزارة الأوقاف والشؤون الإسلامية بشكل كامل للآمازيغية في مختلف أنشطتها وضمنها محو الأمية، هذا بالإضافة إلى مواصلة استغلال المساجد لتكريس خطابات معادية للآمازيغية والآمازيغ مغلفة بالدين الإسلامي.
- وزارة التضامن والمرأة والأسرة والتنمية الاجتماعية بدورها لم تخرج عن نهج سياسة التمييز ضد الآمازيغية لغة وثقافة، ولم يسجل لها أن استلهمت الآمازيغية ثقافة أو لغة في أي من برامجها أو أنشطتها وضمنها محو الأمية.
- استمرار تجاهل احتجاجات الآمازيغ، بالمغرب عامة من أجل حقوقهم، وبإيمض خاصة التي يعتصم بها الآمازيغ للسنة الثالثة على التوالي في أطول اعتصام بتاريخ المغرب، إلى جانب استمرار سجن معتقلي الحركة الثقافية الآمازيغية بسجن تولال في مكناس.
- استمرار التدخلات العنيفة لقوات الأمن وقمع احتجاجات الآمازيغ بمختلف مناطق المغرب، واعتقال وإهانة العشرات من المحتجين الآمازيغ.

في الختام نؤكد على ما يلي:

- نعتبر إرجاء وتأجيل إقرار الحقوق الآمازيغية يعتبر مغامرة خطيرة بمستقبل المغرب وأجياله القادمة، ما دمنا نسجل لامبالاة الدولة بالحراك الآمازيغي وتحويلها له إلى درجة أنه في الوقت الذي انتظر فيه الآمازيغ سياسة تمييز إيجابية للغتهم وثقافتهم تعويضا عن أزيد من نصف قرن من العنصرية والتهميش، صدموا بعدم تفعيل مكتسبات هشة حصلوا عليها بعد نضال وتضحيات مريرة طوال عقود.
- نؤكد على أننا نتوجه في إطار مبادرة التفعيل الشعبي لرسمة الآمازيغية إلى الشعب المغربي بمختلف مكوناته ومؤسساته المدنية والنقابية والسياسية، بعد تقاعس المؤسسات الرسمية التقليدية من حكومة وبرلمان في القيام بواجبها الدستوري والحقوقى اتجاه عشرات الملايين من المواطنين الآمازيغ.

المبادرة الوطنية من أجل التفعيل الشعبي لرسمة الآمازيغية

أ. سياق المبادرة

إيماناً بقدرات الشعب الآمازيغي الثقافية واللغوية والإقتصادية والإجتماعية والسياسية، واستحضارا لتجارب شعوب العالم التي تمكنت من إقرار حقوقها بنهج اللاعنف والإعتماد على الذات الجماعية بعيدا عن الإتكالية والإنتظارية.

ونظرا لدور تفعيل رسمة الآمازيغية في إرساء الديمقراطية وإحداث التغيير المطلوب وإن بشكل تدريجي، تماشيا و تطوعات الشعب المغربي في دولة تحترم المواثيق الدولية لحقوق الإنسان والشعوب وتتنى بشكل جوهري مبادئ الديمقراطية.

و وقفا على الموقف السلبي للدولة المغربية بمختلف مؤسساتها في عدم احترامها لتعهداتها والتزاماتها اتجاه الآمازيغ، إذ لا زال مجرد الكتابة بالآمازيغية محدودا جدا بعد نصف قرن من الإبعاد والتهميش الكلي والعنصرية والتمييز ضد كل مقوماتهم.

وبعد حوالي أربعة عشرة سنة من إحداث المعهد الملكي للثقافة الآمازيغية، وما يقارب أربع سنوات من التنصيب على الآمازيغية في الوثيقة الدستورية للبلاد بدون جدوى .

و رصدًا لسياسات مختلف مؤسسات الدولة التي تركز الواقع المزري والنكوصي للحقوق اللغوية والثقافية الأمازيغية من عدم إدماج للأمازيغية في مختلف دواليب الدولة مرورًا بالحفاظ على ترسيم الأمازيغية في الوثيقة الدستورية فقط ترسيم الأمازيغية وانتهاءً بتحقيق كل ما هو أمازيغي ..

إضافة إلى هذه الإعتبارات نسجل تراجعًا عن مكتسبات بسيطة للأمازيغية، ففي ما يتعلق بتعليم الأمازيغية لم تلتزم الدولة بمختلف الإتفاقيات التي وقعتها في هذا المجال، أما فيما يخص الإعلام فالقناة الأمازيغية منذ إحداثها لم تشهد أي تطور يذكر، كما أن بقية القنوات تتجاهل النسبة المحددة في دفا تر تحملتها للأمازيغية (الأولى، الثانية M2، ميدي1...).

واقناعًا منا أن الدولة بمختلف مؤسساتها لم تقم بواجبها تجاه الشعب الأمازيغي، فإننا قررنا اللجوء للإرادة الشعبية عبر هذه المبادرة الوطنية التي تروم تفعيلًا شعبيًا للحقوق الأمازيغية وإطلاقًا لدينامية أمازيغية تهدف إلى بلورة الحقوق الأمازيغية سلميًا.

ب. من الأهداف الممكن العمل جماعيًا من أجل تحقيقها:

- المساهمة الفاعلة في إقرار كامل للحقوق اللغوية والثقافية الأمازيغية وتفعيلها من لدن المجتمع لتحميل المسؤولين للدولة كما تصرح به دون القيام به.

- الضغط الشعبي من أجل إقرار كامل للحقوق الاقتصادية والاجتماعية والسياسية للأمازيغ بتطبيق حقيقي وكامل للمواثيق الدولية لحقوق الإنسان والشعوب.

- خلق آليات ذاتية وضع حد لكافة أشكال العنصرية والتمييز بسبب العرق وإقرار المساواة الكاملة بين المواطنين أمام الدولة.

- العمل على إبراز الهوية الحقيقية للشعب المغربي كشعب أمازيغي تعرض عبر عقود للتعريب و الفرنسة مما سينتج منه من عواقب الإبادة اللغوية والثقافية مع العمل على إعادة تحيين الدستور المغربي بما ينسجم مع هذه الحقيقة مستقبلاً.

- التحسيس بأهمية تنمية الوعي القومي الأمازيغي تكريسًا للإعتزاز بالذات الأمازيغية مع توعية المواطنين بدورهم الجوهري في حماية مقوماتهم اللغوية والثقافية التي تماثل حماية وجودهم.

المشاركون في المبادرة

- المواطنات والمواطنين.

- جمعيات وإطارات المجتمع المدني، النقابي، السياسي، الحقوقي.

- إيمانيغ بكافة دول العالم أفرادًا وإطارات.

ج. آليات العمل وكيفية التنفيذ للمبادرة

المرحلة الأولى : المشاركة في تنظيم ملتقيات تتوج بتوقيع إعلانات تتضمن كيفية التفعيل الشعبي للحقوق الأمازيغية من قبل إطارات المجتمع المدني والقبائل والنساء والشباب وكذا إطارات المجتمع السياسي (ستتم صياغة مشاريع إعلانات كل واحد على حدى يتضمن بنود الإلتزامات ومصوغاتها

القانونية والحقوقية).

- تنظيم ملتقيات وندوات جهوية دورية كبرى لجمعيات المجتمع المدني مفتوحة للمواطنات والمواطنين تتوخى إطلاق دينامية تمتد لكل المدن والقرى تكون جمعيات المجتمع المدني محركها الأساسي، وتعتمد على إشراك حقيقي للمواطنين من خلال القيام بحملات ميدانية وتكثيف الملتقيات والندوات والمهرجانات التوعوية تحت إطار التنفيع الشعبي للحقوق الأمازيغية.

- توفير الشروط الموضوعية لتنظيم المؤتمر الوطني الأمازيغي.

- تنظيم ملتقيات فعوية.

المرحلة الثانية : القيام بحملة ميدانية تتضمن ما يلي:

- صياغة وتوزيع بيانات وبلاغات ونداء تؤكد دور المواطن في تفعيل حقوقه اللغوية والثقافية دون انتظار الدولة بمختلف مؤسساتها، مع ما يعنيه ذلك من توضيح لقدرته على فرض الأمازيغية في الفضاء العام بخطوات بسيطة وبقوة القانون نفسه.

- صياغة و جمع عرائض مطلبية .

إن هدفنا هو إشراك المواطنين وإطارات المجتمع المدني والسياسي وأفراد القبائل المعتزون بهويتهم في تفعيل الأمازيغية لغة وثقافة بمعزل عن الدولة التي ترفض أن تنهض بأدوارها.